

Il sì della Lega

Populismi d'Italia: Grillo secessionista

di ANTONIO POLITO

Vent'anni dopo Bossi, Beppe Grillo ha scoperto la secessione. Non solo quella della Padania dall'Italia: la secessione di tutti da tutti. Sarebbe bello — scrive sul suo blog — se si tornasse alla Repubblica di Venezia e al Regno delle Due Sicilie, così smetteremmo di essere schiacciati dalla burocrazia e ci riprenderemmo la nostra sovranità monetaria. Non è insomma una proposta di cambiare il nostro sgangherato federalismo regionale con le «macroregioni», cosa che avrebbe anche senso.

CONTINUA A PAGINA 34

LA SVOLTA SECESSIONISTA DI GRILLO E IL POPULISMO VAGANTE PER IL PAESE

SEGUE DALLA PRIMA

È proprio l'idea di spacchettare l'Italia e in sostanza di mettervi la parola fine: «L'Italia è un'arlecchinata di popoli che non ha più alcuna ragione per stare insieme», sanziona l'uomo che fino a ieri la voleva difendere dall'invasione degli stranieri immigrati.

Il progetto presenta qualche problema pratico. Per esempio: che se ne farebbe un Regno delle Due Sicilie della sovranità monetaria? Oppure a chi diamo Roma e il Lazio nel caso, più che probabile, che papa Francesco rifiuti di ricostituire lo Stato Pontificio? Oppure come ridare a Venezia il controllo dell'Egeo. Ma queste non sono domande da farsi. Quella di Grillo è solo un'uscita elettorale, e lo sa anche lui, e altre ne verranno man mano che si avvicinano le europee, che appaiono sempre più come l'ultima spiaggia di un Movimento 5 Stelle diviso e frastornato.

Ciò non toglie però che un senso politico ce l'abbia, questa conversione le-

ghista di Grillo. E sta nel possibile saldarsi, in chiave anti-europea, dei vari populismi vaganti per l'Italia. Prova ne sia la corsa di Matteo Salvini all'inseguimento di Grillo (un errore tattico che il vecchio Bossi non avrebbe mai fatto, regalare la propria bandiera all'avversario). Ma a differenza del resto d'Europa, per esempio la Francia della Le Pen, dove la marea anti-Bruxelles è almeno fieramente nazionalista, il nostro populismo vorrebbe scindere l'Italia dall'Europa per poi scinderla ulteriormente al suo interno. Non ha molto senso, nemmeno per un movimento secessionista. Quelli veri, come dimostrano i casi catalano e scozzese, sono invece europeisti, e per ovvie ragioni: perché più piccola è una patria e più ha bisogno dell'Europa.

Eliminare l'Italia per eliminare i problemi dell'Italia è un'idea che ha comunque una sua vis comica, e in quanto tale sarà probabilmente al centro della prossima tournée di Beppe Grillo.

Antonio Polito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ecostampa.it

